

5) APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CONCESSIONE D'USO TEMPORANEO DELLA CHIESA DELLE CONCEZIONISTE PER LA CELEBRAZIONE DI MATRIMONI CIVILI E DELLE UNIONI CIVILI.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Do lettura di proposta di delibera.

Il Dirigente del settore demo anagrafici, premesso che la celebrazione del matrimonio rientra tra le attività istituzionali da garantire nel rispetto della normativa vigente ed in conformità con quanto previsto dagli Artt. 106 al 116 del Codice Civile e della Legge 76/2016;

Per l'espletamento di detta attività istituzionale l'amministrazione Comunale attraverso l'organo politico del Consiglio Comunale intende approvare un regolamento che disciplina le modalità di organizzazione e la conseguenze fruizione delle attività relative alla celebrazione dei matrimoni civili e delle unioni civili sul territorio del Comune di Giugliano in Campania, nello specifico presso la Chiesa delle Concezioniste, per la quale fu approvata la concessione per l'uso gratuito da parte del Comune di Giugliano con deliberazione della Giunta Comunale n° 128 del 10/10/2019;

Rilevato che in data 23/03/2021, giusta nota protocollo n° 33198 la prima Commissione Consiliare competente in materia approvava la proposta relativa richiamata dal regolamento, trasmettendone l'esito del Presidente del Consiglio Comunale, Avvocato Adriano Castaldo, che con numero 35434 del 29/03/2021 informava i Dirigenti competenti per eventuali osservazioni o pareri di merito;

A tal fine in data 12 aprile 2021 con nota protocollo n° 40437 il Dirigente del settore demo anagrafici, Dottor Giuseppe De Rosa proponeva alcune osservazioni ad integrazione del richiamato regolamento;

Con nota protocollo n° 43069 del 19 aprile 2021 il Presidente del Consiglio Comunale, Avvocato Adriano Castaldo trasmetteva la bozza del regolamento di

cui trattasi con le modifiche apportate dalla prima Commissione Consiliare, al fine di procedere con l'iter per l'approvazione del regolamento di cui trattasi;

Vista la normativa del Codice Civile, in particolare gli Articoli dal 106 al 116;

Vista la Legge 76/2016, propone di approvare per quanto di competenza il regolamento Comunale per la concessione d'uso temporaneo della Chiesa delle Concezioniste per le celebrazioni di matrimoni civili e delle unioni civili;

Allegato alla presente proposta di deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

Il Sindaco, vista la su esposta proposta di deliberazione, disposta dal Dirigente del settore interessato;

Ritenuto di dover procedere all'approvazione del regolamento Comunale per la concessione d'uso temporaneo della Chiesa delle Concezioniste per le celebrazioni di matrimoni civili e delle unioni civili, propone al Consiglio di approvare per quanto di competenza il regolamento Comunale per la concessione d'uso temporaneo della Chiesa delle Concezioniste per le celebrazioni di matrimoni civili e delle unioni civili;

Allegato alla presente proposta di deliberazione, per formarne parte integrante e sostanziale.

Ci sono interventi? Prego, Consigliere Ragosta.

CONSIGLIERE RAGOSTA ROSARIO – Presidente, sempre come prima. Dato che è un regolamento Comunale volevo evitare di farglielo leggere Articolo per Articolo, quindi volevo darlo per letto. Propongo di darlo per letto.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Se ci sono sempre interventi sulla proposta del Consigliere? Altrimenti passiamo alla votazione. Chi è favorevole alla proposta? 20. Chi si astiene? Si astengono i Consiglieri Pirozzi Giovanni e Sestile Caterina. Chi è contrario? 6 contrari: Poziello Laura, Poziello Antonio, Conte Paolo, Sequino Luigi, Iovinella Francesco e Porcelli Luigi. Ci sono interventi rispetto alla proposta? Interviene la Consiglieria Laura Poziello.

CONSIGLIERE POZIELLO LAURA – Sì, Presidente. Veramente ci sono agli atti una serie di emendamenti che sono stati protocollati nei termini previsti, che oggi voglio sottoporre all’Aula. Voglio precisare che questi emendamenti, tranne l’ultimo, tutti quanti sono stati sottoposti alla Commissione Consiliare. Innanzitutto, voglio ringraziare devo dire la verità il lavoro della mia Commissione. Ringrazio il Presidente, perché devo dire che quando ci viene data la possibilità di lavorare, lavoriamo discretamente, lavoriamo praticamente confrontandoci, lavoriamo espletando la nostra funzione. Oggi grazie alla precedente amministrazione Poziello, dopo un lungo ed arduo lavoro è stata restituita alla città la Chiesa delle Concezioniste, una Chiesa che riapre dopo anni ed anni di abbandono. Ci siamo riappropriati dopo una serie di lunghi interventi di questa Chiesa, di questo monumento bellissimo, che veramente era stato abbandonato e depredato. E oggi qui ci troviamo a parlare di un regolamento per la celebrazione del matrimonio e delle unioni civili all’interno della Chiesa delle Concezioniste. Innanzitutto, io ho cercato di essere quanto più chiara possibile. Ho fatto un lavoro certosino, perché devo... E chiederò appunto all’intera Aula di poter passare ad un’unica votazione di più emendamenti, perché si tratta di meri errori materiali di trascrizione, o meglio, mi spiego. Talvolta è capitato che accanto a termini unioni civile è mancato l’inserimento della locuzione unione civile accanto... Mi perdoni. Accanto a matrimonio il termine unione civile. Oppure accanto a nubendi la parola coloro che intendono unirsi civilmente. Quindi, per cercare di dare una concretezza a questo regolamento, passerò alla lettura di vari emendamenti, indicando Articolo per Articolo, comma per comma, al fine di consentire coloro che si troveranno successivamente ad ascoltare la trascrizione di questi errori materiali, di poter procedere con grande serenità. Allora, emendamenti.

Art. 1 – Aggiungere al comma 1 accanto a il matrimonio civile l’indicazione...

Fuori microfono

CONSIGLIERE POZIELLO LAURA – No. Allora, sono degli emendamenti che io ho portato successivamente, sono stati notificati in data 24 aprile. Sono successivi alla delibera, quindi la delibera va modificata. Ho cercato di essere quanto più chiara possibile...

Fuori microfono

CONSIGLIERE POZIELLO LAURA – Sì, comunque c'erano agli atti. Sono stati messi agli atti del Consiglio.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Sono degli emendamenti presentati il 24 aprile.

CONSIGLIERE POZIELLO LAURA – Il giorno successivo alla...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Il giorno successivo alla convocazione. Sono pochi emendamenti. Come diceva la collega si tratta per lo più di correzioni formali, magari errori di battitura di trascrizione e poi c'è un'ultima parte...

CONSIGLIERE POZIELLO LAURA – Ci sono un paio di precisazioni.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – E qualche precisazione.

CONSIGLIERE POZIELLO LAURA – Sì. Allora, procedo.

Art. 1 – Aggiungere al 1° comma, accanto al matrimonio civile l'indicazione l'unione civile. Aggiungere al comma 4 accanto alla celebrazione del matrimonio l'indicazione e dell'unione civile;

Art. 2 – Aggiungere al 1° comma accanto alla celebrazione dei matrimoni civili le indicazioni e delle unioni civili;

Art. 3 – Aggiungere accanto alla celebrazione dei matrimoni l'indicazione e delle unioni civili. Aggiungere al 3° comma accanto a sottoscritta ad entrambi i nubendi l'indicazione o da coloro che intendono unirsi civilmente. Accanto al 5° comma l'inciso dell'unione civile;

4° comma aggiungere al 1° comma Art. 4 accanto a celebrazione del matrimonio civile l'indicazione dell'unione civile;

Art. 5 – Aggiungere al 2° comma accanto a celebrazione dei matrimoni l'indicazione delle unioni civili. Aggiungere al 3° comma, accanto a celebrazione

di matrimoni l'indicazione delle unioni civili. Inserire al 3° comma bis, accanto a celebrazione del matrimonio civile l'indicazione unione civile. Aggiungere al 4° comma accanto alla locuzione celebrazione del matrimonio civile l'indicazione e delle unioni civili;

Art. 6 – Aggiungere al 1° comma accanto alla celebrazione dei matrimoni civili il termine delle unioni civili. Aggiungere al 4° comma accanto a... Da parte dei nubendi di indicazione o da coloro che intendono unirsi civilmente;

Art. 7 – Aggiungere al 3° comma accanto all'inciso per la celebrazione del matrimonio l'indicazione delle unioni civili;

Art. 8 – Aggiungere al 1° comma accanto al termine nubendi l'indicazione o coloro che intendono unirsi civilmente. Aggiungere al 1° comma accanto all'inciso prima della celebrazione del matrimonio l'indicazione dell'unione civile. Aggiungere al 3° comma accanto a celebrazione del matrimonio l'indicazione dell'unione civile;

Art. 9 – Aggiungere al 1° comma e al primo rigo e al quarto rigo, accanto al termine matrimonio l'indicazione unione civile. Aggiungere al 1° comma accanto a fotocopie, documenti d'identità dei nubendi l'inciso di coloro che intendono unirsi civilmente.

Proseguo anche un attimo per il modulo relativo all'allegato.

Introdurre accanto all'inserimento del numero telefonico (inc.) matrimonio e unione civile, inserire dopo il chiede che la celebrazione del matrimonio l'indicazione dell'unione civile, inserire dopo il dichiara che l'indirizzo familiare successivamente al matrimonio o dell'unione civile sia.

Veramente si tratta di meri errori materiali, errori di trascrizione. Quindi, proprio per una correttezza e per poter portare avanti nel migliore modo i lavori chiedo di potere votare in maniera favorevole tutto il Consiglio.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Consigliera, il microfono. Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Francesco Comune.

CONSIGLIERE COMUNE FRANCESCO – Grazie, Presidente. Sindaco, Consiglieri tutti, Assessori. Volevo complimentarmi e ringraziare tutta la Commissione per il lavoro svolto, perché effettivamente è stato fatto un bel lavoro per questo regolamento e credo che sia doveroso per questa amministrazione senza alcuna distinzione di colore politico, cercare di gestire e valorizzare al meglio tutti i beni situati sul nostro territorio. È un'attività a mio avviso molto complessa, però che rappresenta credo un elemento imprescindibile per una corretta amministrazione della cosa pubblica, e credo che solo una città che si muova in questa direzione possa davvero dare un segnale concreto e di apertura mentale e culturale. Con questo regolamento si è cercato in qualche modo di valorizzare una Chiesa bellissima, restaurata come diceva la Consigliera Poziello, con i fondi Più Europa, e attraverso appunto la celebrazione dei matrimoni civili, delle unioni civili, nonché la gestione di un archivio per quanto riguarda appunto la conservazione dei registri civili più antichi, si è cercato in qualche modo di valorizzarla nel modo più assoluto. Oltretutto è possibile anche svolgere attività istituzionali, che possano in qualche modo far conoscere questa Chiesa che veramente è un bene importante e che, quindi, la restituiamo in qualche modo ai cittadini giuglianesi, al fine appunto di poterne davvero fruire di questo bene importante. Grazie mille. Un attimo solo, lo avevo dimenticato. Per quanto riguarda gli emendamenti. Gli emendamenti, questi relativi effettivamente alla aggiunta delle parole unioni civili, rappresentano sicuramente un'aggiunta che precisa, ma non stravolge assolutamente la sostanza di questo regolamento, in quanto il regolamento disciplina la celebrazione dei matrimoni civili e delle unioni civili, così come disciplinato dalla Legge n° 76 del 2016, quindi in qualche modo il regolamento contempla le unioni civili. Ovviamente era implicito che si riferisse anche alle unioni civili, in quanto viene espressamente previsto e stabilito nell'Art. 1. Di conseguenza, è una aggiunta formale a mio avviso che non cambia e non stravolge assolutamente la sostanza di questo regolamento. Tutto qua.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Consigliere Francesco Comune. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Luigi Guarino. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE GUARINO LUIGI – Presidente, Sindaco, colleghi Consiglieri. Io sono soddisfatto, visto che abbiamo comunque... Ci siamo messi a passo con il tempo, perché sappiamo benissimo che altri Comuni hanno strutture esterne. Non ci dimentichiamo come la Casina di Pinocchio a Bacoli, costa circa 500 euro per fare i matrimoni. Benissimo. Io non voglio essere critico e non... Ma in Commissione avete fatto un ottimo lavoro e mi va anche bene che abbiamo... Una dignità a chi viene a sposarsi qui, in queste Sale un po' malsane, diciamo neanche per dare chi sceglie il rito civile, vuole fare una cosa più ufficiale e ci dobbiamo un attimo rabbattare alla meno peggio. Ma non avete pensato, non per essere pretestuoso, di questi beni Comunali, di pensare anche al bene Comunale come il centro Remiero sulla fascia costiera, sul pontile, creare condizioni che... Noi abbiamo un'intensità del territorio che è vastissima, senza offesa di Qualiano e di altri Comuni, dal Campanile ci affacciamo e abbiamo finito. Quella struttura poteva, sempre pagando, perché noi dobbiamo dire sono soldi. Questo significa unire il territorio e stare vicino al territorio nella sua ampiezza. Sono beni nostri, una stanza adibita sul pontile credo che sicuramente non abbiamo niente di meno agli altri, e abbiamo una bellezza naturale. Con quella di Giugliano si poteva fare una sinergia. Non so se si può ovviare, si può prendere un domani, si può cercare di modificare nel corso d'opera. Pensateci, perché comunque significa unire il territorio, ma anche chi vuole stare sul mare. Sono (inc.) che comunque pagano, noi vogliamo il servizio e sono beni nostri. Perciò se questa cosa si può pensare con la Commissione che lavorate in sinergia e nel bene di dare delle risposte, credo che sia anche una cosa buona e giusta. Il mio voto è stato favorevole, perché credo che siamo già in ritardo. È una cosa piacevole. Va bene? Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Consigliere Guarino. Voleva intervenire un attimo il Consigliere D'Agostino. Prego.

CONSIGLIERE D'AGOSTINO SALVATORE – Si sente? Presidente, Sindaco, colleghi. Allora, Presidente, a integrazione del collega Comune, accettiamo le modifiche che ha richiesto la Consigliera Poziello fino all'Art. 9, ma rigettiamo gli emendamenti al modo di richiesta allegato A.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Questo lo facciamo dopo. Adesso dobbiamo passare in votazione solo sugli emendamenti. Se ha qualcosa da dire sugli emendamenti discussi e letti dalla Consigliera Poziello? Poi si mette a votazione e Lei voterà. Non è che rigetta a nome di tutti. Consigliere Ragosta, prego Consigliere.

CONSIGLIERE RAGOSTA ROSARIO – Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri. Volevo ringraziare il Consigliere Guarino per l'intervento, perché è molto sempre attento alla tematica costiera, quindi ha ragione quando dice che molto probabilmente dovremmo trovare una sede anche lì, in zona costiera. Sarebbe secondo me di spunto, anche perché proprio il centro Remiero è oggetto di questa amministrazione che voleva rivalutare, e ci sono interventi molto importanti che partono proprio dal pontile che stiamo portando avanti come amministrazione e con il Ministero dei beni culturali, con dei finanziamenti che vedranno riqualificati proprio quei pontili, e non solo. E quindi io accolgo a nome del mio gruppo, che sono i riformisti, ma sono convinto che questa amministrazione darà ampio spazio a quelle che sono le richieste fatte dal Consigliere, anche se non sono state fatte formalmente, ma siamo sicuri che riusciremo a dare anche in zona costiera il giusto risalto per chi si voglia sposare ovviamente in quelle zone, che sono veramente delle zone magnifiche, che abbiamo tutto il dovere e l'impegno morale e non solo politico di voler valorizzare. Quindi, ne approfitto, anche in anteprima dichiaro il mio voto favorevole a questo regolamento.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Cerchiamo di attenerci sempre un pochino, perché sennò non riusciamo a capire quello che stiamo facendo a un certo punto. Grazie, Consigliere. Consigliere Conte.

CONSIGLIERE CONTE – Sì, grazie Presidente. Come Lei giustamente dice io credo che dobbiamo ritornare nuovamente su quanto la Consigliera Poziello ha rappresentato all’Aula. Discutere degli emendamenti, votare gli emendamenti e poi eventualmente discutere della nuova forma del regolamento. Però io mi rendo anche conto che i Consiglieri un po’ più sensibili apparentemente alla fascia costiera avanzano delle nuove argomentazioni rispetto all’ordine del giorno, dato che in settimana avete stralciato l’asilo nido nell’ex Villa Zagaria, mi rendo conto, però per piacere torniamo all’ordine, parliamo degli emendamenti e andiamo avanti con i lavori.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie per la puntualizzazione. Allora, passiamo alla votazione degli emendamenti. Prego, Consigliere D’Alterio.

CONSIGLIERE D’ALTERIO DIEGO NICOLA – No, solo per chiarezza e per capire un attimo come stiamo procedendo. La Consigliera è intervenuta sugli emendamenti che ha presentato. Ne discutiamo uno alla volta e lo votiamo uno alla volta? Perché all’inizio non... Giusto per chiarezza.

Fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Prego, Consigliera.

CONSIGLIERE POZIELLO LAURA – Giusto a chiarimento. Io mi ero confrontata anche precedentemente con il Presidente del Consiglio Adriano Castaldo, e mi sono confrontata anche con il Presidente della Commissione. Poiché si trattava veramente di questa aggiunta e credo che sia superfluo procedere alla votazione Articolo per Articolo, comma per comma... Un attimo. Comma per comma. E solo relativamente a questa aggiunta della locuzione. Poi ci sono altri emendamenti che io ho proposto, e lì procederemo Articolo per Articolo.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Siccome me l’aveva anticipata la proposta la Consigliera Poziello, quindi al momento di passare alla votazione avrei spiegato che la proposta era fatta complessivamente su tutti gli emendamenti di cui ha dato lettura la Consigliera proponente Poziello. Poi, dopo di che, c’è un’altra parte di emendamenti che non attengono a questa parte formale, diciamo così, di errori

formali che Lei ha evidenziato, che invece saranno oggetto di una discussione a parte. Quindi, sostanzialmente se avete gli atti alla mano e stiamo procedendo alla votazione degli emendamenti sugli Articoli 1, 2, 3 e 4, 5, 6, 7, 8 e 9, per la parte in cui ci dicono... Cioè, non era specificata la distinzione tra matrimoni civili, unioni civili, nubendi e chi si unisce civilmente. Poi c'è un ulteriore emendamento che al modulo di richiesta allegato A, e anche qui stiamo votando per i soli primi tre punti, penso. È giusto, Consiglieria? Se ho capito.

Fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Solo dove c'è quell'indicazione. Poi restano altri due emendamenti che saranno oggetto di una discussione, diciamo darà lettura sempre la Consiglieria ovviamente. Quindi, per quanto riguarda questa... È chiaro a tutti? Possiamo procedere alla votazione? Ci sono ulteriori interventi per dichiarazione di voto? Possiamo procedere alla votazione. Quindi, chi è favorevole all'approvazione degli emendamenti, così come letti dalla Consiglieria Laura Poziello e spiegati dalla Presidenza? All'unanimità dei presenti. Per l'immediata esecutività medesima votazione? Medesima votazione. Quindi, gli emendamenti sono approvati. Consiglieria, vuole dare Lei lettura delle altre due proposte.

CONSIGLIERE POZIELLO LAURA – Procedo. All'Art. 4.

Art. 4 – Sostituire al 2° comma il termine 60 minuti con 90 minuti e aggiungere al 2° comma sempre il seguente inciso: detto termine comprende sia il tempo necessario per l'allestimento della Sala che per la celebrazione del rito.

Anche su questo emendamento mi sono confrontata proprio ieri con il mio Presidente. Si tratta di un emendamento a mero chiarimento, nel senso che ci si fa il richiamo all'Art. 6, all'allestimento della Sala, dove appunto ci dice che i richiedenti possono a proprie spese arricchire la Sala con ulteriori addobbi floreali, previo accordo con il personale dell'ufficio di Stato Civile, che verranno sistemati massimo mezz'ora prima dell'evento e rimossi subito dopo lo stesso. Quindi, a mero chiarimento il termine massimo sarà 90 minuti, comprensivo dei 60 dedicati

alla celebrazione, più gli altri 30 per quanto riguarda l'allestimento. Anche su questo chiedo una votazione favorevole all'unanimità. C'è la mia Commissione che ne abbiamo discusso ampiamente e mi rimetto all'intero Consiglio. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – La Consigliera Poziello vi chiede semplicemente di spostare di 30 minuti l'utilizzo della Sala, diciamo così.

Fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Sono 90 minuti. Ci sono interventi a favore o interventi contrari alla proposta di emendamento della Consigliera? Del gruppo Consiliare. Se non ci sono interventi passiamo alla votazione. Chi è favorevole alla proposta di emendamento? Anche questo all'unanimità. È assente però il Consigliere Luigi Guarino che prima era presente.

SEGRETARIO GENERALE – Quando è uscito?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Non lo so, non ho visto. Per l'immediata esecutività? Medesima votazione. Prego, prego.

CONSIGLIERE POZIELLO LAURA – Allora, Art. 5. Chiedo all'intero Consiglio di sottoporre a votazione questo emendamento e chiedo di eliminare al 2° comma l'inciso – articolate in maniera diversa tra residenti e non residenti – Io oggi veramente mi sento imbarazzata, questo l'ho espresso anche nella mia Commissione. Io chiedo qui, noi chiediamo di eliminare quella che è la distinzione tra residenti e non residenti, perché qui c'è una vera e propria forma di disuguaglianza, a parte una discriminazione. Nella nostra Commissione stiamo lavorando sul regolamento delle pari opportunità intesa in una maniera molto ampia, dove praticamente l'eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione, e noi cosa facciamo oggi? La differenza tra giuglianesi e non giuglianesi, tra residenti e non residenti. Ahimè! Io veramente credo che tutti, e ripeto tutti debbano godere indistintamente della bellezza delle nostre Chiese e dei nostri monumenti. Dobbiamo incentivare, non dobbiamo disincentivare. Dobbiamo incentivare a far conoscere anche fuori quello che Giugliano offre, quello che Giugliano può offrire. Anche questa volta sto alla clemenza del Consiglio, perché

fare una differenza tra residenti e non residenti oggi un bene addirittura, ecco, restaurato con i fondi del Più Europa, veramente lo reputo una forma vera e propria di discriminazione. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Quindi, c'è questa altra proposta di emendamento. C'è un intervento in merito alla proposta, se favorevole o contrario? CONSIGLIERE – Presidente?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Prego.

CONSIGLIERE D'AGOSTINO – La Consigliera Poziello sa bene che non si tratta di discriminazione. Il motivo in cui abbiamo anche spiegato in Commissione è che questa distinzione è dovuta che i giuglianesi già comunque pagano anche le tasse per il suolo Comunale, al Comune. Mentre, i non residenti non pagano tasse all'interno del Comune. Quindi, è stata fatta questa distinzione per agevolare i giuglianesi, ed è un bene della città che deve essere usufruito prevalentemente ai giuglianesi. Questo è stato il motivo. Infatti, il mio parere contrario è solo su eliminare al 2 comma all'inciso, articolato in maniera diversa tra residenti e non residenti. Non c'è una discriminazione. È solo una distinzione prettamente che i giuglianesi pagano tasse a Giugliano e i non residenti non pagano le tasse a Giugliano. Ecco perché è stato aumentato l'importo per i non residenti. È l'unica differenza che è stata fatta.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Quindi, Lei esprime voto contrario?

CONSIGLIERE D'AGOSTINO – Voto contrario solo a questa parte del comma, sì.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Interventi a favore a questo punto? Consigliere Conte?

CONSIGLIERE CONTE – Un intervento a favore e a sostegno della proposta della collega Poziello, in risposta anche alle argomentazioni della maggioranza, anche perché nella misura in cui vado ad applicare una tariffa differente con la ratio che avete rappresentato in questa Aula e come mi confermava anche la collega Poziello in Commissione, allora dovrei giustificare e differenziare quel valore tra... Il

valore che costa al cittadino e al non cittadino in proporzione alla differenza della tassa che ogni cittadino paga. Mi sembra un po' surreale come argomentazione, anche perché tutti i cittadini pagano in modo differente, quindi non ritrovo, non riscontro, non rilevo un'argomentazione tale da poter rigettare la proposta della Consigliera Poziello. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Consigliere. Quindi, passiamo alla votazione. Per favore in Aula se qualcuno deve entrare. Allora, quindi la votazione è su eliminare all'Art. 5 del regolamento il comma 2, l'inciso articolate in maniera diversa tra residenti e non residenti. Chi è favorevole all'eliminazione? E quindi è favorevole in questo caso all'emendamento, diciamo proprio all'emendamento. Chi è favorevole? 9 favorevoli. Chi si astiene? Chi è contrario?

SEGRETARIO GENERALE – Presidente, potete chiamare i Consiglieri contrari. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Allora, Sindaco Nicola Pirozzi, Consigliera Visconti Paola, Consigliere Stefano Palma, Ragosta Rosario, D'Alterio Diego Nicola, Granata Antonio, Cacciapuoti Francesco, Fasano Ilaria, Vitiello Maria, Tartarone Cristoforo, D'Agostino Salvatore, Ricciardiello Stefano, Pezzella Salvatore, Francesco Comune, Pennacchio Rita, Di Domenico Francesco, Acone Raffaella, Iodice Lucia. Ci siamo? A posto.

Fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – 18 contrari.

CONSIGLIERE – Presidente, ma Lei si è astenuto?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – No no, io ho votato contrario.

CONSIGLIERE – Sarebbe auspicabile una sua astensione.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Sto votando a tutte le votazioni.

CONSIGLIERE – A maggior ragione.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Per l'immediata esecutività? Medesima votazione? Medesima votazione.

CONSIGLIERE POZIELLO LAURA – Allora, all'Art. 5 – di un inserire al 7° comma, dopo il termine rimborso l'inciso – salvo eventi imprevedibili di forza maggiore, non imputabili ad alcuno dei nubendi o ad alcuno di coloro che intendono unirsi civilmente. Questa è... Diciamo io chiedo l'inserimento di una clausola di salvezza, perché qui ci sarebbe a mio parere ancora un'altra discriminazione, perché cosa diciamo? Che se le cause sono imputabili al Comune, il Comune può restituire i soldi. Se le cause sono imputabili al cittadino dopo che avete anche approvato la distinzione tra residenti e non residenti, il cittadino perde i soldi. Secondo me a parere, devo dire la verità, qua si predica bene e si razzola male. È una clausola di salvezza, ne ho discusso ampiamente in Commissione. Ricordo benissimo la votazione di quel giorno. Ci fu l'astensione del Presidente, perché diciamo da piccoli Giuristi ci siamo anche un po' confrontati su questa cosa, soprattutto se consideriamo la fase emergenziale, soprattutto se consideriamo una quarantena, consideriamo un evento imprevedibile. Qui parliamo soltanto di eventi di forza maggiore, eventi che non è possibile prevedere. Non stiamo parlando di null'altro. È una clausola, una mera clausola di salvezza. Quindi, invito tutti a considerare queste situazioni che purtroppo, ahimè, possono veramente capitare a chiunque. E confido ancora una volta nel voto di astensione che fu dato dal Presidente della mia Commissione, e spero che oggi possa essere da esempio per i suoi colleghi di maggioranza in un'espressione di voto favorevole in tal senso. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Consigliera Poziello. Ci sono interventi? Prego, Consigliere Comune.

CONSIGLIERE COMUNE FRANCESCO – Grazie, Presidente. Sindaco, Consiglieri, Assessori tutti. Anche questo emendamento in realtà non è in qualche modo ravvisato una svista o comunque una disattenzione da parte nostra, da parte mia. Semplicemente all'Art. 5 comma 7 si dice che la mancata prestazione del servizio richiesto per causa imputabile alle Parti richiedenti non comporterà alcun rimborso. Va da se che la non imputabilità garantirà ai richiedenti un rimborso. È

semplicemente una specificazione, una salvezza come diceva appunto la Consigliera Poziello, ma che anche in questa circostanza non stravolge il contenuto, perché semplicemente si circoscrive maggiormente il concetto di imputabilità e non imputabilità. Questo è quanto. Grazie..

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Consigliere. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione. Chi è favorevole all'emendamento? Chi è favorevole? Chi è favorevole? All'unanimità. Per l'immediata esecutività?

CONSIGLIERE D'AGOSTINO SALVATORE – Un inciso.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Dopo Consigliere, stiamo in votazione. Per l'immediata esecutività? Medesima votazione. Se vuole aggiungere qualcosa il Consigliere D'Agostino ora lo può fare un attimo, prima di passare...

CONSIGLIERE D'AGOSTINO SALVATORE – Chiedo alla Consigliera Poziello di evitare di abusare della parola discriminazione in continuo, perché sai bene che non è nessuna discriminazione. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Okay, va benissimo.

CONSIGLIERE POZIELLO LAURA – Intervengo per fatto personale. Presidente, me lo consenta.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Prego.

CONSIGLIERE POZIELLO LAURA – Veramente io in questi giorni mi sono data anche alla lettura del manuale del diritto dell'Unione Europea, e veramente solo sulle forme di discriminazione, e addirittura... Anzi, l'ho trovato molto interessante, se vi va lo condividiamo insieme. Abbiamo fatto la differenza tra giuglianesi e non giuglianesi, e non c'è forma di discriminazione? Resta un mio parere personale, però veramente è una vera, una mera disparità di trattamento addirittura sul pagamento delle tasse. La prego, Consigliere, lasci il tempo che trovi. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie. Proseguiamo, c'è ancora qualche altro emendamento.

CONSIGLIERE POZIELLO LAURA – Sì, emendamento al modulo di richiesta allegato, l'allegato A.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Questi li legge insieme, i due punti, o vuole..?

CONSIGLIERE POZIELLO LAURA – No no, sono differenti, no.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Okay.

CONSIGLIERE POZIELLO LAURA – Credo che sia doveroso che tutti i cittadini, anche che ci stanno seguendo oggi, vengano a conoscenza delle tariffe che sono state stabilite. Noi chiediamo oggi la fissazione di una tariffa unica. Ribadisco, senza distinzione tra residenti e non residenti, determinata in euro 200 per i giorni feriali e 300 per il sabato. Io, addirittura se non è questa discriminazione vediamo. Che per i residenti il feriale è 200 euro e il sabato 300 euro. Per i non residenti il feriale è 300 euro e il sabato 400 euro. È vero. Ci sono i costi di gestione, i costi di manutenzione, ma veramente è una cifra molto alta, e per onestà intellettuale ce lo siamo detti tante volte, veramente tante volte in Commissione. Credo che applicare un'unica tariffa, così come avevamo deciso 200 euro per il feriale e 300 euro per il sabato, senza fare la distinzione tra residenti e non residenti, vi invito a ritornare sui vostri passi se fosse possibile. Sennò altrimenti è una cifra che va a disincentivare l'uso delle nostre bellezze. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie. Allora, io ho qui, prima di passare alla votazione dell'emendamento, siccome era una parte anche contabile, la Segretaria l'ha girato pure agli uffici competenti e ho una nota del Dirigente di settore rispetto a questa parte dell'emendamento proposto, che dice in relazione a quanto in oggetto, quindi riscontro nota protocollo n° 46681 del 28 aprile 2021, avente ad oggetto regolamento su concessione d'uso temporaneo della Chiesa delle Concezioniste per la celebrazione dei matrimoni e delle unioni civili. In relazione a quanto in oggetto e facendo seguito alla nota emarginata, si ribadisce di non potere apportare alcuna modifica alla struttura tariffaria proposta considerati i costi di gestione: corrente elettrica, pulizia, manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché

personale da impiegare per consentire l'utilizzo della struttura utilizzati per la stima della stessa. Per altro si rappresenta che dette tariffe oggetto di approvazione sono state già ridotte in sede di Commissione Consiliare rispetto a quanto proposto da questo settore con nota protocollo n° 41395 del 14 aprile 2021. Prego.

CONSIGLIERE – Ho la sensazione che l'ufficio abbia fatto una valutazione di tipo politico e non di tipo amministrativo, e che è andata ben oltre i compiti a loro assegnati. Soprattutto se si fa riferimento a una serie di costi e al loro riparto, sarebbe utile che l'ufficio ci facesse avere entro le prossime 24 ore questa stima dei costi in maniera puntuale e ci faccia capire in che modo è stata calcolata la tariffa. La mia sensazione è che la tariffa sia stata calcolata a palmo di naso, con la necessità di ridurre quanto più possibile l'accesso a quella Sala e sia stato dato un valore. Poi questo valore quando è stato chiesto di rivederlo si è trovato una pezza a colori per dire non si può fare. Noi dobbiamo essere molto seri, e ancora di più lo debbono essere i Dirigenti nel rispetto del ruolo di questa aula e di tutti quanti noi. Nessuno si può permettere di dire se un Consigliere può fare o meno una valutazione, e soprattutto se si fa riferimento a dei valori che non sono modificabili a detta dell'ufficio ci deve dimostrare il perché e il per come è arrivata a quella valutazione. Quindi, le chiedo nel rispetto di questa Aula di farci pervenire entro le prossime 24 ore la modalità con cui sono stati calcolati quei costi e la modalità con cui si è arrivati alla definizione della tariffa, altrimenti dice è un falso che ha fatto l'ufficio. Ed è grave. Ed è grave quando noi parliamo di far pagare costi ai cittadini soprattutto per una proprietà che non è la nostra, che è stata ottenuta da questo Comune dopo una serie di peripezie per poterla rendere fruibile ai cittadini. E noi stiamo trovando il sistema in questa giornata per rendere nuovamente non fruibile quell'Aula. E bisogna fare attenzione ed essere seri quando si chiede un euro ai cittadini. Non si può dire non si può abbassare perché poi non ci troviamo con i costi. Allora, cominciateci a dire quali sono i costi, perché la manutenzione lì... Il recupero di quella struttura è stata fatta con i fondi europei, le manutenzioni ordinarie o straordinarie sono ridotte al minimo, i costi di personale ci dovete far

capire quali sono e in che modo vengono calcolati, quali sono e quale è stato il percorso e quando è stato conteggiato questo costo, perché la mia sensazione è che ci sia stata una chiusura (inc.) da parte dell'ufficio che (inc.). Nelle prossime 24 ore fateci avere i costi.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Prego, Consigliere Comune.

CONSIGLIERE COMUNE FRANCESCO – Grazie, Presidente. Sindaco, Consiglieri, Assessori tutti. Solo per onestà intellettuale, ovviamente per dare contezza dei fatti come realmente sono accaduti, io ho avuto in qualche modo un confronto con i Dirigenti, quindi nonostante il parere dei Dirigenti che fosse in una direzione completamente opposta a quelle che erano le nostre previsioni con le nostre tariffe, noi abbiamo e dico noi, la Commissione tutta, ha deciso comunque di non dare esecuzione completa a quell'indicazione, ma proprio con un parere che è stato effettivamente ponderato da tutta la Commissione si è scelto comunque di tenerle più basse rispetto a quanto i Dirigenti ci avevano indicato. Quindi, in sostanza abbiamo sicuramente valutato che il costo poteva in qualche modo essere ingente, perché la valutazione che abbiamo fatto ab origine era quella di incentivare e quindi rendere realmente e concretamente fruibile il bene. Ecco perché le tariffe volevamo mantenerle più basse. Ovviamente quando abbiamo un parere da parte dei Dirigenti, quindi pareri tecnici che vanno nello specifico di quelli che sono i costi, possiamo sicuramente fare un passo indietro, in quanto diventano incompatibili i costi con la gestione. L'abbiamo sicuramente tenuto conto, ma nonostante questo le tariffe sono state comunque previste in misura sicuramente ridotta rispetto a quello che era il parere dei Dirigenti. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Consigliere. Era un intervento a favore e un intervento contrario, perché è intervenuto il Consigliere Poziello penso contro la proposta sicuramente e il Consigliere Comune a favore della proposta dell'emendamento.

CONSIGLIERE – Presidente, però io credo che la discussione sia stata impostata su un argomento differente rispetto alla proposta dell'emendamento.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – In che senso?

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – Perché la proposta della collega Poziello è dire equipariamo la tariffa al cittadino e non cittadino. Non stavamo discutendo nel merito del valore economico della tariffa.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Però in automatico ci sarebbe...

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – No, non mi interessa l'automatico...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – No no, le spiego. Come non interessa? Allora...

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – La proposta è possiamo applicare al cittadino e al non cittadino la stessa tariffa?

CONSIGLIERE POZIELLO LAURA – Già è indicato tra l'altro.

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – Non sto dicendo tutte le premesse che ha fatto bene il mio collega Poziello Antonio. Noi stiamo dicendo la tariffa, non mi interessa di quanto possa essere in questa sede, è la stessa per il cittadino e non il cittadino, feriale e festivo. Sì o no? Quel bene lo vogliamo rendere attrattore sì o no? O devo pensare che il fiore della sposa di Bacoli che viene a Giugliano sporca di più rispetto alla sposa di Giugliano...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Consigliere Conte?

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – Presidente, questo è l'argomento. L'emendamento, dovevamo discutere dell'emendamento e non andare oltre, perché se andiamo oltre...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – ... alla collega che non ha spiegato bene evidentemente l'emendamento. Io penso che l'hanno capito i colleghi Consiglieri l'emendamento. No, io penso di sì. Quindi, non c'è bisogno di nessun...

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – Presidente, io non credo che questa Aula abbia capito la...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Consigliere Conte, stiamo proseguendo oltre una discussione. La Consiglieria Poziello è intervenuta e ha spiegato l'emendamento. Lei sta dicendo che i colleghi non hanno capito. Io penso che i

colleghi abbiano perfettamente capito, e Lei non ha titolo per poter dire ai colleghi che non hanno capito cosa ha letto e spiegato la Consiglieria Poziello Laura. Quindi, io passo alla votazione. La invito anche a mantenere i toni bassi nei confronti dei colleghi, chiunque essi siano, e non le consento di replicare, perché questa non è una discussione. Andiamo avanti e passiamo alla votazione dell'emendamento. Chi è favorevole all'emendamento proposto dalla Consiglieria Poziello? 5 favorevoli. Chi si astiene? 4 astenuti, sono i Consiglieri Guarino, Liccardo, Sestile e Pirozzi. Chi è contrario? Allora, sono contrari i Consiglieri Fasano, li devo chiamare giusto? Fasano, Vitiello, Tartarone, Granata, Cacciapuoti, D'Agostino, Ricciardiello, Pezzella, Comune, Pennacchio, Di Domenico, Acone, Iodice, D'Alterio, Ragosta, Palma, Visconti, Pirozzi Nicola e il Presidente. La proposta è respinta. Per l'immediata esecutività medesima votazione? La proposta di emendamento è respinta. Prego, Consiglieria.

CONSIGLIERE PIROZZI LAURA – È l'ultimo emendamento.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Sì.

CONSIGLIERE PIROZZI LAURA – Purtroppo già conosco l'esito, è inevitabile. L'introduzione di una tariffa agevolata con una riduzione pari al 50% dell'importo dovuto per coloro il cui reddito ISEE sia pari ad euro 6.000 annui. Devo dire la verità? Penso che l'importo di riferimento dell'ISEE è veramente veramente basso. Io tocco... Soprattutto voglio toccare la sensibilità dei 5 Stelle, voglio toccare veramente la sensibilità di tutti. Il criterio utilizzato ci siamo rifatti, ci siamo confrontati anche con le politiche sociali. È il criterio utilizzato per il banco alimentare (inc.). Siamo praticamente sulla soglia di povertà. Devo dire che credo che tutti debbano avere la possibilità di celebrare degnamente il giorno del loro matrimonio, il giorno più felice della loro vita, senza lasciare che le difficoltà economiche possano rappresentare un ostacolo a tutto ciò. Sindaco, io anche in questo, oggi, soprattutto ora mi rivolgo a Lei, mi rifaccio al suo buon cuore. E le ricordo che Lei è il Sindaco non soltanto della sua maggioranza e dei suoi parenti, ma Lei è il Sindaco di tutti. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Però facciamo attenzione quando usiamo dei termini, Consigliera. Non è nemmeno da Lei dire certificate cose onestamente, Consigliera Poziello, per favore.

SINDACO – La dice tutta sul modo con cui avete il rapporto con il Sindaco e con chi ha sempre rispettato le norme. Si vada ad informare dove vengono effettuate le manifestazioni prima di parlare, altrimenti forse qualche altro Consigliere dovrebbe imparare a leggere e scrivere, secondo me anche a visualizzare certe cose prima di fare qualche post. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Consigliere D’Agostino, prego, sulla proposta di emendamento. Sempre un intervento a favore e un intervento contrario.

CONSIGLIERE D’AGOSTINO SALVATORE – Presidente, visto che il simbolo del mio partito è stato tirato in causa, siamo favorevoli alla riduzione del 50% per l’ISEE 6.000 euro. È un ISEE molto basso, visto che... Comunque contingentando il periodo che stiamo vivendo esprimiamo parere favorevole alla riduzione al 50%.

CONSIGLIERE TARTARONE CRISTOFORO – Chiedo la sospensione di 10 minuti al Consiglio, per poter meglio valutare questa nuova situazione, che il Consigliere D’Agostino in effetti ha enunciato all’Aula. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Allora, c’è una proposta di sospensione di 10 minuti fatta dal Consigliere Tartarone. Chi è favorevole alla proposta? Qualcuno è favorevole alla proposta? Interviene alla proposta del Consigliere Tartarone?

CONSIGLIERE – Sì.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Okay.

CONSIGLIERE SEQUINO LUIGI – Mi perdoni, Presidente. Io dico l’argomento, diciamo, è abbastanza interessante, vede la partecipazione del Consiglio. Ma sono contro la proposta del collega, non contro il collega, per un motivo molto semplice. Riusciamo seduta stante a stabilire se aumentare, cioè lasciare invariata o diminuire la tariffa e poi non abbiamo la capacità di stabilire seduta stante se possiamo creare una porta di accesso rispetto a chi presenta una ISEE con una

determinata soglia. Che poi non è stato preso a caso, ma è quello praticamente che dà la possibilità ai cittadini di accedere al banco alimentare. Per questo sono contrario alla proposta del collega.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Io non ho avuto neanche il tempo di dare lettura, perché non sapevo cosa volesse dire il Consigliere D’Agostino, perché anche qua pure gli uffici hanno espresso, diciamo rispetto a questo punto, del Dirigente di settore, dove semplicemente dice che l’azione a quanto in oggetto e facendo seguito alla nota marginata si fa presente che non sembra sia opportuno applicare una eventuale riduzione legata all’attestazione ISEE, in quanto la scelta della location in parola non compromette la celebrazione del matrimonio, unione civile, ma è solo una opzione dei richiedenti.

CONSIGLIERE – Posso fare una mozione d’ordine? Giusto per...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Un attimo solo. Lo rileggo. Il Dirigente De Rosa, affari servizi finanziari in questo caso. In relazione a quanto in oggetto e facendo seguito alla nota marginata si fa presente che non sembra opportuno applicare una eventuale riduzione legata all’attestazione ISEE, in quanto la scelta della location in parola non compromette la celebrazione del matrimonio, unione civile, ma è soltanto una opzione dei richiedenti. Prego, il Sindaco, voleva un attimo intervenire.

SINDACO – Signor Presidente, Consiglieri. Io penso che la richiesta della Consigliera vada accettata, perché mi sono consultato anche con i Consiglieri Comunali. La scelta del Dirigente mi sembra un tantino fuori le righe secondo il mio modesto parere. Il Consiglio Comunale è Sovrano. Posso capire il disequilibrio su una norma così ampia su tutti i cittadini, ma su una richiesta specifica dove c’è un iter ben preciso e quindi la platea è molto ridotta, quindi non ci sono né equilibri di bilancio. Ovviamente mi assumo io le responsabilità. Non c’è nessun danno erariale, ma semplicemente una posizione di carattere sociale e quindi il Sindaco, il mio parere è quello di accogliere in toto, e lo chiedo anche alla maggioranza. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Sindaco.

Fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Sì, va bene. Io poi ho letto la... Stavamo in fase della proposta dove era intervenuto il Consigliere Sequino contro la proposta. Poi io ho dato lettura del parere, poi è intervenuto il Sindaco. Quindi, ovviamente penso che nel momento in cui dica di essere favorevole all'emendamento della proposta, sia quindi anche contrario alla proposta del Consigliere Tartarone.

Fuori microfono

CONSIGLIERE POZIELLO ANTONIO – Io apprezzo sicuramente lo sforzo fatto dal Sindaco, e ne apprezzo lo spirito. Però ritengo che ci sia un problema. Non può il Sindaco garantire l'equilibrio finanziario, e il parere dato dal Dirigente o c'è o non c'è. È parere mio, e condivido il parere del Sindaco, che il Dirigente abbia fatto qualcosa che non gli competa. Abbia dato un giudizio politico. Il giudizio politico si traduce nel dire che i più poveri si fanno il matrimonio, l'unione civile, quello che è, in una stanza buia e gli altri possono andare alla Chiesa delle Concezioniste o in altro posto. Ed è evidente che è gravissimo quello che ha detto. Però ci troviamo di fronte a un problema, e su questo io chiedo l'intervento del Segretario Generale. Come ci si comporta di fronte al parere di un Dirigente che ti dice che non puoi fare una cosa, assumendosi l'onere di dire che non ci sono gli equilibri su quella cosa. Secondo me va rinviato tutto. Va fatto rifare il parere dal Dirigente, che deve chiarire il percorso attraverso il quale è arrivato a dare quel parere e costruire un percorso diverso arrivando ad un altro parere. E questo perché nessuno in questa Aula si può pigliare la responsabilità di votare con un parere contrario del Dirigente, e allo stesso modo questi Dirigenti il loro mestiere lo debbono fare diversamente. Non può esserci discrezionalità e, soprattutto, non può esprimere un giudizio politico un Dirigente. Credo che il Segretario Generale su questo ci debba illuminare per la tranquillità di quelli che domani mattina potrebbero poi essere chiamati a risponderne davanti alla Corte dei Conti, ritenendo che lo sforzo che ha fatto il Sindaco sia sicuramente lodevole, e

ritenendo allo stesso modo che il Segretario Generale nel suo ruolo di coordinare dei Dirigenti debba in qualche modo far capire ai Dirigenti qual è il limite che non debbono superare, casomai non lo avessero capito da soli negli anni di studio e di attività pregressa.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ci sono altri interventi? Lei vuole intervenire, Segretario?

SEGRETARIO GENERALE – Il Consiglio, preso atto di quanto ha detto il Dirigente è libero nella sua autorità di poter votare in questo momento, nonostante che poi decidiate invece di fermarvi un attimo e di riflettere e di far riflettere il Dirigente, però è una scelta del Consiglio Comunale. In questo momento voi avete un parere negativo in questo senso. Voi votate, ovviamente assumendovi la responsabilità che c'è agli atti un parere negativo. In caso contrario, c'è un momento di riserva e quindi ci si ferma sull'argomento.

Fuori microfono

CONSIGLIERE – Non si può riportarlo in Commissione questo emendamento successivamente e poi lo riportiamo in Consiglio?

CONSIGLIERE POZIELLO ANTONIO – Al fine di cercare di sbloccare la situazione e quindi per andare anche in aiuto a tutti quanti, io ritengo che il punto possa essere rinviato nella Commissione. La Commissione formula un nuovo quesito al Dirigente e si confronta con il Dirigente. Vale quello detto precedentemente, ovvero che il Dirigente ci deve chiarire nelle prossime 24 ore per quanto mi riguarda in che modo ha calcolato le tariffe. Riportiamo il capo al prossimo Consiglio Comunale, tenuto conto che non c'è l'urgenza di farlo, visto che i termini del bilancio sono stati posticipati e questo è comunque un atto propedeutico al bilancio. Quindi, abbiamo il tempo per ragionarci meglio e per evitare di assumere delle scelte che sono giuste, ma che possono esporre ciascuno di noi al rischio di vedersela poi con la Corte dei Conti in futuro, per una scelta che è stata mal giudicata dal Dirigente.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Sui tempi non abbiamo problemi, perché non è propedeutico al bilancio questo regolamento, quindi non è quello il problema. Nella maniera più assoluta. Però rimandiamo soltanto l'approvazione rispetto a questo emendamento.

Fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Sindaco, un attimo il Consigliere Comune. Prego.

CONSIGLIERE COMUNE FRANCESCO – Sì, grazie Presidente, Sindaco, Assessori, Consiglieri tutti. Giusto per precisare questo emendamento però non è mai stato portato in Commissione. Mi pare che la Consiglieria lo aveva anche detto, però è giusto per chiarire che non era mai stato portato, quindi comunque la Commissione non ha potuto magari valutare e ponderare questo punto. Ecco perché noi siamo in questa situazione di stallo adesso, altrimenti avremmo lavorato ovviamente in Commissione, avremmo lavorato anche su questo punto. Essendo un emendamento nuovo trova tutti impreparati. Questo è tutto.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Consigliere Ragosta.

Fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Un attimo, per favore colleghi.

CONSIGLIERE COMUNE FRANCESCO – No, dico nei lavori della Commissione non è mai stato portato. Solo questo, per onestà intellettuale, tutto qui. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Prego, Consigliere Ragosta.

CONSIGLIERE RAGOSTA ROSARIO – Sindaco, Assessori, Consiglieri. No, io dicevo che su questo emendamento, al di là di come già si sia espresso il Segretario Generale, che ringrazio per la sua comunicazione, è una decisione di carattere anche politico e tecnico marginalmente, perché qua non stiamo parlando di tariffe come nel precedente punto dove inficia sul bilancio, ma stiamo dando la possibilità ai cittadini che hanno, diciamo, meno reddito, di potere usufruire la Sala a un prezzo minore. Quindi, penso che sia di carattere politico e quindi ce ne

assumiamo la responsabilità di votare questo emendamento. E volevo ricordare al Consigliere di minoranza, che detta delle nuove regole, entro 24 ore. Volevo ricordare che non fa più il Sindaco e si deve attenere a quelli che sono i tempi per gli accessi agli atti e per convocare qualsiasi Dirigenti per avere specifiche su relativi atti. Quindi, questa cosa delle 24 ore la vedo un po' eccessiva e volevo ricordare che oggi ricopre il ruolo di Consigliere di minoranza e non fa più il Sindaco.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Consigliere Ragosta.

CONSIGLIERE POZIELLO ANTONIO – Per fatto personale e per mozione d'ordine.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Prego.

CONSIGLIERE POZIELLO ANTONIO – Chiedo che il Dirigente venga chiamato e pervenga in Aula per spiegarci come l'ha fatto. Quindi, non nelle 24 ore ma nell'immediatezza, perché è consentito al Consigliere chiederlo per capire come siamo arrivati a questo punto. Quindi, Presidente e Segretario Generale, se invitate il Dirigente a presenziare i lavori, a spiegarci come ha fatto. Ha fatto bene perché ci ha dato la possibilità di chiarire nell'immediato. E chiedo a questo punto la sospensione anche io di 10 minuti, per consentire al Dirigente di raggiungerci.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Stiamo facendo una confusione su una cosa che era rapidissima. Consigliere D'Alterio, prego.

Fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Sì sì, dobbiamo fare un po' d'ordine tra proco. Cerco un attimo di fare una sintesi dopo, perché ormai si è perso il controllo della situazione.

CONSIGLIERE D'ALTERIO DIEGO NICOLA – Presidente, giusto un attimo per chiarezza intervengo, perché ci sono state una serie di proposte, però non ho capito a che siamo arrivati. L'ultima, quella del Consigliere Poziello, in merito alla convocazione del Dirigente. Ora al netto diciamo delle varie proposte di... Io penso che c'è stato un orientamento da parte della Consigliera Poziello Laura,

dove giustamente chiedeva che le persone meno abbienti, possano presentando sotto dichiarazione ISEE, possano avere l'opportunità di essere esclusi dal pagamento della tariffa. Il nostro Dirigente ha dato un parere, e questo poi faccio riferimento a quello che dice il Consigliere Poziello Antonio. Lui ha già espresso che contabilmente non è favorevole a questo emendamento. Però io penso dall'altro canto che se noi abbiamo la volontà, e da quello che ho capito tutti hanno la volontà, e penso che la Consigliera Poziello Laura quando ha chiesto e ha presentato questo emendamento si sia anche lei accertata di questa questione sul poterlo fare o non poterlo fare, io penso che Laura sia (inc.), a prescindere da quello che pensa il Dirigente, anche perché io penso che non rischiamo nulla nei confronti del... Se c'è qualcosa di tecnico che rischiamo? Anche perché stiamo offrendo un servizio alla città che prima non c'era. Stiamo dando un servizio alla città dove la stragrande maggioranza della città ci sarà qualcuno che non pagherà. Quindi, per me non ci sono grossi problemi, anche perché, ripeto, l'Aula è Sovrana e possiamo decidere in piena autonomia. E io penso che si possa decidere. Il mio voto è favorevole e sono contrario a qualsiasi tipo di... Poi se c'è qualche altra cosa di tecnico... Aspettiamo il Segretario.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Un attimo solo. Volevo fare un attimo una ricostruzione di quello che è accaduto, così cerchiamo di capire come si deve proseguire per i lavori. C'era la prima proposta originaria, che era quella del Consigliere Tartarone rispetto a una sospensione dei lavori di 10 minuti, rispetto alla quale è intervenuto il Consigliere Sequino, che si era espresso in modo sfavorevole. Poi c'è stato un attimo un fuori campo del Sindaco, che giustamente ha fatto un intervento che abbiamo ascoltato tutti quanti, ripreso anche dal Consigliere Poziello Antonio. Il Consigliere Poziello Antonio ha chiesto, ha interrogato la Segretaria, la quale ci ha detto sostanzialmente, come poi ha ribadito il Consigliere Ragosta e anche in questo ultimo intervento se ho ascoltato bene il Consigliere D'Alterio, ci diceva sì, è vero che ci sta un parere non favorevole da parte dell'ufficio competente che si è espresso, però il Consiglio Comunale come

tutti noi sappiamo è Sovrano, quindi possiamo tranquillamente in questa sede votare favorevolmente... O meglio. Favorevole o sfavorevolmente secondo quelle che sono le nostre propensioni. Il Consigliere Comune ha anche specificato che questa proposta rispetto al taglio delle tariffe ISEE è pervenuta solo stamattina in Aula, in Consiglio Comunale, nel senso che non era stato oggetto di discussione all'interno della prima Commissione. E quindi io ritengo che se la proposta del Consigliere Tartarone è ancora valida e la tiene, noi la mettiamo un attimo in votazione e partiamo da quella votazione del Consigliere Tartarone, rispetto ai lavori di sospensione richiesti. Consigliere Tartarone, la proposta è ancora efficace o..?

Fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – È ancora valida. Quindi, la mettiamo un attimo ai voti la proposta del Consigliere Tartarone. Quindi, aveva chiesto una sospensione dei lavori di 10 minuti. Chi è favorevole alla sospensione? Quindi, avete cambiato..?

Fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Però quella è un'altra questione. Va bene. Chi è favorevole alla richiesta del Consigliere Tartarone? Alla unanimità. Quindi, è accolta la richiesta, i lavori sono sospesi 10 minuti.

Sospensione del Consiglio Comunale.

Ripresa del Consiglio Comunale.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Se ci accomodiamo per favore? Un attimo solo, un attimo solo. Se prendiamo posto, facciamo prima l'appello. Procediamo un attimo all'appello. Grazie. Se vi accomodate tutti quanti in Aula ai vostri posti. Procediamo all'appello Segretaria, prego.

Il Segretario Generale procede all'appello.

Sindaco Pirozzi Nicola	Presente
------------------------	-----------------

Consigliere Acone Raffaelina	Presente
Consigliere Agliata Rosa	Assente
Consigliere Ascione Pasquale	Assente
Consigliere Cacciapuoti Francesco	Presente
Consigliere Castaldo Adriano	Presente
Consigliere Comune Francesco	Presente
Consigliere Conte Paolo	Presente
Consigliere D'Agostino Salvatore	Presente
Consigliere D'Alterio Diego Nicola	Presente
Consigliere Di Domenico Francesco	Presente
Consigliere Di Gennaro Gennaro	Assente
Consigliere Fasano Ilaria	Presente
Consigliere Granata Antonio	Presente
Consigliere Guarino Luigi	Presente
Consigliere Iodice Lucia	Presente
Consigliere Iovinella Francesco	Assente
Consigliere Liccardo Paolo	Presente
Consigliere Maisto Pietro Giuseppe	Assente
Consigliere Palma Stefano	Presente
Consigliere Pennacchio Rita Rosangela	Presente

Consigliere Pezzella Salvatore	Presente
Consigliere Pirozzi Giovanni	Presente
Consigliere Porcelli Luigi	Presente
Consigliere Poziello Antonio	Presente
Consigliere Poziello Laura	Presente
Consigliere Ragosta Rosario	Presente
Consigliere Ricciardiello Stefano	Presente
Consigliere Sequino Luigi	Presente
Consigliere Sestile Caterina	Assente
Consigliere Tartarone Cristoforo	Presente
Consigliere Visconti Paola	Presente
Consigliere Vitiello Maria	Presente

SEGRETARIO GENERALE – Allora, sono assenti 6 Consiglieri. Prego, Presidente.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Prego, Consigliere Ricciardiello.

CONSIGLIERE RICCIARDIELLO STEFANO – Sì. La mozione d’ordine è molto semplice. Si approssimano le 13.00, chiedo di andare ad oltranza.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Consigliere.

CONSIGLIERE RICCIARDIELLO STEFANO – Propongo anzi di andare ad oltranza.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – C’è una proposta di andare ad oltranza, un intervento a favore, un intervento contrario. Se non ci sono interventi passiamo alla

votazione. Chi è favorevole alla proposta di andare ad oltranza del Consigliere Ricciardiello? Tutti favorevoli, quindi all'unanimità dei presenti. Possiamo proseguire. Prego, Consigliere Poziello Antonio.

CONSIGLIERE POZIELLO ANTONIO – Nel tentativo di ricostruire le puntate precedenti, se qualcuno si fosse distratto, eravamo rimasti che potevamo o rinviare il regolamento in Commissione e quindi lì dare mandato alla Commissione di sbrogliare la matassa e cercare di tenere conto delle valutazioni che sono emerse oggi nell'Aula e che sono venute dai nostri banchi con anche l'adesione del Sindaco e degli altri. Oppure chiamare il Dirigente, farlo venire qui, quindi fare una ulteriore sospensione di 10 minuti per consentire al Dirigente di arrivare, io credo che la cosa più semplice sia rimettere alla prima Commissione la valutazione della rimodulazione di questo atto e riportarlo quanto prima in Consiglio Comunale. Chiedo che venga messo ai voti o il rinvio o in alternativa la sospensione.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Rispetto al punto in esame all'ordine del giorno, il Consigliere Poziello Antonio chiede di rinviare... O rinviare il punto alla Commissione o di sospendere i lavori, giusto? Nuovamente. Per...

Fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Okay. Ci sono interventi favorevoli alla proposta o contrari alla proposta, uno e uno come sempre? Il Consigliere D'Alterio. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE D'ALTERIO DIEGO NICOLA – Mi riallaccio e mi ripeto un'altra volta al discorso di prima. Preannuncio che sono contrario al rinvio, in quanto ripeto un'altra volta il concetto di prima. Siamo nella fattispecie e nella capacità di votare a prescindere da ciò che il nostro Dirigente ha emesso parere negativo, in quanto non stiamo modificando tariffe, okay? Stiamo, ripeto, semplicemente affidando, concedendo un bene. Abbiamo appuntato per lo svolgimento nella fattispecie matrimoni delle aliquote da pagare, e stiamo cercando di fare risparmiare i meno abbienti. Quindi, io penso che, ribadisco, siamo nella facoltà, questa Aula è nella facoltà di decidere in piena autonomia. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Consigliere. Ci sono altri interventi? Consigliere Sequino Luigi. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE SEQUINO LUIGI – Intervengo, Presidente, Sindaco, Consiglieri, Signori Assessori. Intervengo ovviamente a favore, perché riallacciandomi a tutto quello che è successo da quando sono iniziati i lavori da questa mattina fino a questo momento, noi dobbiamo stabilire se determinati atti hanno valenza, hanno valore oppure se ce li vogliamo mettere sotto i piedi. Dobbiamo stabilire se valgono i pareri delle Commissioni, se non valgono, che effetto hanno, che incidenza devono avere sul dibattito, allo stesso modo i pareri che sono stati richiesti al Dirigente. Perché se non bisogna tenerne conto, vorrei capire anche per quale motivo sull'emendamento precedente è stata data lettura a tempo debito di quel parere, e a me è parso che quel parere abbia inciso, influenzato quello che è stato poi il voto rispetto all'emendamento stesso. Quindi, rispetto alla proposta presentata dal collega Poziello sono favorevole. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Consigliere. Entra il Consigliere Iovinella. Segretario, glielo riferisco. Passiamo alla votazione. Quindi, chi è favorevole alla proposta del Consigliere Antonio Poziello, di rinvio del punto all'ordine del giorno in Commissione? Chi è favorevole? 6 favorevoli. Chi è contrario? Contrari Fasano, Vitiello, Granata, Cacciapuoti, D'Agostino, Ricciardiello, Pezzella, Comune, Pennacchio, Di Domenico, Acone, Iodice, Palma, Visconti, Ragosta, D'Alterio non l'avevo ancora conteggiato, Pirozzi Sindaco lo avete segnato? Chi si astiene? Gli astenuti sono 3: Liccardo, Pirozzi Giovanni e Guarino Luigi. La proposta, quindi, è respinta. Prego, Consigliere Poziello.

CONSIGLIERE POZIELLO ANTONIO – Può dare nuovamente lettura del parere del Dirigente?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Sì, un attimo solo. In relazione a quanto in oggetto e facendo seguito alla nota emarginata si fa presente che non sembra sia opportuno applicare una eventuale riduzione legata all'attestazione ISEE, in quanto la

scelta della location in parola non compromette la celebrazione del matrimonio, unione civile, ma è solo un'opzione dei richiedenti.

CONSIGLIERE POZIELLO ANTONIO – Ha contattato il Dirigente per chiedergli di riunirsi a noi e presenziare i lavori? Cosa che in teoria i Dirigenti dovrebbero fare sempre, perché noi dovremmo avere sempre i Dirigenti presenti, in modo che loro possano essere di aiuto ai Consiglieri e al Consiglio nella adozione dei provvedimenti, nel formare il proprio giudizio. Quindi, le ribadisco la proposta di fare una sospensione nelle more dell'arrivo del Dirigente, che deve essere presente e deve intervenire. Ci deve chiarire il parere questo e quello precedente. Prima di mettere in votazione le chiedo nuovamente di leggere il parere, quell'altro, quello di prima.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Quello di prima già è stato oggetto di votazione degli emendamenti e quant'altro.

CONSIGLIERE POZIELLO ANTONIO – Fa parte di un filo logico di pensiero del Dirigente, che per me è necessario...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – In realtà, sono due Dirigenti diversi pure, quindi uno di un Dirigente e uno è dell'altro.

Fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Se la può prendere una copia e gliela lascio tranquillamente, questo non è un problema.

Fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Sì. Uno è tecnico e uno è contabile. Un attimo solo. Eccolo qua. Questo è l'altro, Consigliere. Allora, c'è una proposta di sospensione dei lavori, fatta sempre dal Consigliere Poziello, per capire se è possibile al Dirigente che ha emesso il parere rispetto all'ultimo...

Fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Consigliere, però Lei sa benissimo che non è che noi abbiamo chiesto i pareri. Se ci sono degli emendamenti, sugli emendamenti si richiedono i pareri agli uffici competenti, e poi sono gli uffici competenti che valutano se è opportuno o meno esprimere un parere. Quindi, non è che abbiamo fatto

una richiesta esprimere i pareri. Sono arrivati i pareri della Consigliera Poziello a firma congiunta anche con gli altri componenti, suoi colleghi. Sono stati girati agli uffici competenti e ci sono stati due Dirigenti che hanno ritenuto opportuno fare questo tipo di valutazione, di cui ho dato poi lettura e di cui si è preso atto in Consiglio Comunale. Quindi, non è che c'è stata una richiesta di espressione del parere. È la prassi, è un iter naturale che seguono gli emendamenti.

CONSIGLIERE POZIELLO ANTONIO – Lei mi ha talmente convinto e io sono talmente convinto di quello che Lei dice, che ritengo che... Delle due, l'una. O abbia ragione Lei e quindi non si può prescindere come diceva il Segretario dal parere reso dal Dirigente. O vale quello che ha detto il collega D'Alterio. E quindi noi possiamo liberamente prescindere da quello che ha detto il Dirigente. Ora ci dobbiamo mettere d'accordo. Questi pareri servono o non servono? Si chiedono perché servono o si chiedono per perdere tempo? Si chiedono perché la norma ci dice di dovere avere il parere del Dirigente. Quindi, il parere del Dirigente è non vincolante, ma vincola però allo stesso modo il Consiglio nell'espressione di un parere, perché è evidente che discostarsi dal parere tecnico e dal parere contabile che pone a un rischio con la Corte dei Conti. Tra l'altro, Lei dice che questo parere non ha alcuna contiguità con questo e quindi con quello che stiamo votando, ma l'Ingegnere D'Alterio nel momento in cui... L'Ingegnere D'Alterio, e per mozione d'ordine mi deve fare parlare. L'Ingegnere D'Alterio nel dare il parere precedente ha detto che non ci si può assolutamente discostare dalle tariffe, perché quelli sono i costi dati. E allora, c'è un combinato disposto di due Dirigenti e di due pareri che vincolano questo Consiglio nella adozione di un provvedimento. E ancora di più questo mi convince che o vengono i Dirigenti qui e ci chiariscono un po' le idee, o è meglio che noi con maggiore serenità, tutti quanti risentiti i Dirigenti andiamo a rivalutare questo provvedimento. Non è che ci guadagniamo qualcosa a rimandarlo indietro. Io credo che sia nell'interesse di questo Consiglio fare in modo che chi ha meno, chi è più povero, chi è meno ricco, come la vogliamo vedere, possa avere gli stessi diritti di chi

ha di più. E allo stesso modo credo che sia nell'interesse di questo Consiglio votare senza assumere responsabilità patrimoniali proprie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Allora, io ribadisco quello che ho detto. Era semplicemente quel punto... Consigliere Guarino, un attimo solo. Per chiarire ulteriormente. Rispetto all'altro parere io non ho detto che non hanno contiguità, ho detto semplicemente che già si è passato alla votazione, quindi è superato, semplicemente questo. Quindi, non ho detto altro. Quindi, mi sembra ovviamente che si sta discutendo soltanto sul parere rispetto alla questione ISEE. C'è qualche intervento? Il Consigliere Guarino prima aveva chiesto la parola. Dopo ti faccio intervenire, Consigliere D'Alterio.

CONSIGLIERE GUARINO LUIGI – Allora, Presidente, Signor Sindaco, colleghi Consiglieri, io volevo dire è pur vero che c'è... Grave sarebbe stato se non ci fosse stato il parere del Dirigente. Noi abbiamo avuto il parere del Dirigente, ma non deve essere per forza come lo vogliamo noi. Noi qui, in questa Assise decidiamo noi cosa fare. È grave se non ci fosse il parere del Dirigente, ma nel momento in cui noi abbiamo il parere, possiamo benissimo legiferare e votare assumendoci le nostre responsabilità. Perciò io credo, è pur vero che il ruolo è di osteggiare, di cercare di trovare una sintesi e cercare di trovare una quadra. Io credo che la Commissione ha fatto un ottimo lavoro. Poi ci sono state una serie di interventi credo fuori luogo. Abbiamo inasprito una cosa, che stiamo facendo una cosa giusta per la città, e non abbiamo paura perché qui sono in entrata non in uscita. Il parere del Dirigente non è che può... Allora, qua non si può andare avanti. La classe politica non può fare scelte, perché dobbiamo sentire i Dirigenti. E mi rivolgo al Consigliere Poziello. In passato i Dirigenti non è che sempre abbiamo collimato con le idee politiche. Volevo anche dire un'altra cosa. È vero che dice che deve esserci la presenza di un Dirigente inerente a qualche problematica, deve essere qui presente, ma abbiamo visto che molti sono anche impegnati per altre cose, non sono stati presenti. La Legge lo prevede che devono stare lì ed eventualmente per qualche chiarimento. Però non è vincolante. È importante avere il parere, che sia sì o sia no abbiamo il parere perché

la Legge ce lo dice. Adesso noi siamo Sovrani e questa Assise può decidere quello che vuole fare. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE D'ALTERIO DIEGO NICOLA – Prima mi aveva tirato in causa di nuovo il Consigliere Antonio Poziello. Solo per questo mi sono alzato. Io non ho detto che il parere... O forse non mi sono spiegato bene io. Che il parere del Dirigente non ci doveva essere. Io ho detto che non... Cioè, a prescindere dal parere, che poi diciamo come ha fatto Lei adesso ce l'ho davanti, che dice non sembra sia opportuno applicare. Quindi, mi sembra una cosa che dice: va bene, per me forse non è opportuno, poi in Aula decidete voi. E ribadisco un'altra volta il concetto. Che non stiamo parlando di tariffa o modifiche che ci impone la Corte dei Conti e richiamiamo l'attenzione della Corte dei Conti. E ribadisco un altro concetto. Noi stiamo valutando e stiamo considerando un emendamento fatto dalla Consigliera Poziello, che riteniamo sia un ottimo emendamento e quindi ne prendiamo atto, vogliamo assolutamente dare seguito a questo tipo di emendamento. E ripeto, e ribadisco che gli equilibri di bilancio in questo caso non si toccano.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Consigliere, se ha terminato. Per fatto personale il Consigliere Poziello Antonio.

CONSIGLIERE POZIELLO ANTONIO – Ogni volta che parla il Consigliere D'Alterio mi convince di qualche cosa. E adesso mi ha convinto che avendo lui avuto il parere davanti agli occhi, io ho ascoltato mentre Lei lo diceva, non avevo notato il tono dubitativo del Dirigente, che invece lui è riuscito ad evidenziare. E adesso chiedo alla Segretaria può un parere essere dato in forma dubitativa? Può essere forse o deve essere certo il Dirigente quando esprime un parere? Perché a questo punto la situazione è ancora peggiore, perché non solo ha detto quello che ha detto, insomma valgono i 10 interventi precedenti, ma ha detto pure forse a me mi pare. A questo punto, a maggior ragione io credo che debba venire qua e ci debba chiarire 1) se è certo o se è incerto, se è forse o è sicuro, e poi ci deve chiarire tutto quanto il resto. Quindi, vale sempre il fatto che da qui noi non sfioriamo fin quando il Dirigente non

viene e ci viene a spiegare qualcosa. Poi, tra l'altro, non lo conosco, è anche l'occasione per conoscere il Dirigente. Il fatto personale di cui sopra, e dico al Consigliere Guarino. Ricordo i 5 anni precedenti un'infinità di interventi resi su richiesta dei banchi dell'opposizione almeno da due Dirigenti, Gerardo D'Alterio e Salvatore Petillo, per non parlare degli altri, che sempre sono stati presenti e se non presenti ci hanno raggiunti per dare modo ai Consiglieri di capire quello che veniva chiesto. Non è mai successo che venisse chiesta la presenza di un Dirigente relativamente a un punto all'ordine del giorno, e il Dirigente si sottraeva alla discussione con il Consiglio, e non è mai successo che laddove un Consigliere chiedesse di capire non gli venivano date le spiegazioni in più. Ma per l'amor di Dio! Avete i numeri per fare quello che vi pare, ma credo che non deponga bene.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Consigliere. Penso che la discussione possa essere... È stata ampiamente approfondita. Quindi, c'era una proposta di sospensione in votazione fatta dal Consigliere Antonio Poziello di sospensione di 10 minuti, per valutare l'opportunità di fare intervenire il Dirigente che ha espresso il parere. Chi è favorevole alla proposta di sospensione? 6 favorevoli. Chi è contrario alla proposta? Allora, sono contrari la Consigliera Fasano, Consigliera Vitiello, Granata, Cacciapuoti, Tartarone, D'Agostino, Ricciardiello, Pezzella, Comune, Pennacchio, Di Domenico, D'Alterio. Consiglieri Pirozzi Giovanni, non ricordo?

Fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Okay. Guarino, Palma, Visconti, Sindaco e Presidente. Chi si astiene? Quindi, Lei è astenuto Consigliere Guarino? Un astenuto Consigliere Guarino Luigi. La proposta è respinta. Quindi, ricapitolando si passa alla votazione dell'emendamento proposto dalla Consigliera Poziello Laura, che in particolar modo è... Lo rileggo. Chiede l'introduzione di una tariffa agevolata, con una riduzione pari al 50% dell'importo dovuto per coloro il cui reddito ISEE sia pari ad euro 6.000. Ci sono ancora interventi a favore o contrari? Se non ci sono interventi si passa alla votazione. Chi è favorevole? Chi si astiene? Quindi, sono 6 gli astenuti... Scusate, 7 astenuti: Poziello Laura, Poziello Antonio, Conte Paolo, Sequino,

Iovinella, Porcelli e Guarino Luigi. Per l'immediata esecutività medesima votazione?
Medesima votazione.

CONSIGLIERE POZIELLO ANTONIO – È una mozione d'ordine, mi deve...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Però, Consigliere, quante mozioni d'ordine abbiamo..? Se c'è una discrezionalità del Presidente del...

Fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Le devo leggere l'Articolo prima dello... Io non voglio fare.., però penso che abbiamo dato spazio a tutti quanti stamattina di parlare.

Fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Sulla mozione d'ordine decide il Presidente del Consiglio, come Lei sa bene.

CONSIGLIERE POZIELLO ANTONIO – Per metterla in votazione. Ma sull'esposizione decido io. Segretario Generale?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Leggiamo l'Articolo.

CONSIGLIERE POZIELLO ANTONIO – Dia lettura dell'Articolo.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – La mozione d'ordine consiste in un richiamo all'osservanza di disposizioni di Legge... può essere avanzata in qualsiasi momento e dal precedente su ogni altra questione. Sull'ammissione o meno della mozione d'ordine decide il Presidente del Consiglio, assegnando cinque minuti per l'intervento.

Fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Consigliere Poziello, io non amo essere così pignolo e fiscale, però questo è giusto per farle capire che se deve diventare una questione poi diversa e dobbiamo continuare... Altrimenti facciamo i Consigli Comunali con continue mozioni d'ordine e penso che non ne usciamo più.

Fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Consigliere Sequino, io sono d'accordissimo con Lei. Sto dicendo che la mozione d'ordine se la vogliamo utilizzare per il senso e

il significato e il valore che ha è un discorso, perché altrimenti staremo continuamente a parlare e a fare continue mozioni d'ordine e non si riuscirebbe mai a sintetizzare, a concludere un dibattito, perché dopo il Consigliere Poziello si potrà alzare qualsiasi altro Consigliere sempre per mozione d'ordine. Quindi, perciò si lascia questa discrezionalità al Presidente del Consiglio, e ritengo stamattina che tutti quanti abbiano detto tutto quello che avevano da dire in maniera diciamo pacifica. Se dobbiamo continuare però così, io voglio un attimo capire. La devo ascoltare, non ho problemi, nella maniera più assoluta. Però cerchiamo di rimanere nell'alveo della discussione del punto all'ordine del giorno e di non ritornare sempre sulle stesse questioni, visto che sono state affrontate. Perché se mi devo ascoltare di nuovo la questione del Dirigente, del parere e quant'altro?

CONSIGLIERE POZIELLO ANTONIO – No, assolutamente.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Prego.

CONSIGLIERE POZIELLO ANTONIO – La mozione d'ordine è relativa all'organizzazione dei lavori. Io ritengo che nell'organizzazione dei lavori di questa giornata ci sia stata un po' di confusione, a cui abbiamo contribuito tutti quanti. Allo stesso modo la invito... Lei ha dato lettura dell'Articolo, ma non è Lei l'interprete del regolamento che è abbastanza chiaro rispetto alle competenze dei Consiglieri. Ritengo che ci sia stato un vulnus oggi relativamente alle prerogative dei Consiglieri, e chiedo al Segretario Generale di trasmettere gli atti del punto precedentemente votato alla Corte dei Conti. Io provvederò a trasferirlo al Prefetto di Napoli, perché ritengo ci sia stata una grave violazione di quelle che sono il regolamento Consiliare e il... Quindi, chiedo al Segretario Generale di trasferire gli atti votati alla Corte dei Conti per le valutazioni in merito.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Consigliere. Possiamo passare al punto successivo all'ordine del giorno. Sono finiti, giusto? Gli emendamenti, Consigliera, era l'ultimo? Era l'ultimo emendamento questo qua. Quindi, possiamo passare al punto successivo all'ordine del giorno.

CONSIGLIERE – Ma, mi perdoni. Noi abbiamo discusso gli emendamenti. Il regolamento non è stato discusso, non è stato votato.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ha ragione perfettamente. Come ha detto prima il Consigliere Poziello è stata fatta un po' di confusione. Quindi, abbiamo concluso la discussione sugli emendamenti. Si passa alla discussione sul regolamento. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi si passa all'approvazione e alla votazione sul regolamento. Chi è favorevole? Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto. Passiamo alla votazione. Chi è favorevole? 18 favorevoli. Chi si astiene? Sono 9 astenuti: Liccardo, Pirozzi Giovanni, Guarino, Porcelli, Poziello Antonio, Conte Paolo, Poziello Laura, Sequino Luigi e Iovinella Francesco. Per l'immediata esecutività medesima votazione? Medesima votazione. Allora, sesto punto all'ordine del giorno. Per mozione d'ordine?

CONSIGLIERE SEQUINO – No, mi può dare 30 secondi. Non voglio essere polemico, pretestuoso, non è una questione che riguarda il Consiglio Comunale, però riguarda il Consiglio Comunale.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Prego.

CONSIGLIERE – Non so chi è che gestisce diciamo i profili dell'amministrazione sui social.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Centro operativo Comunale Giugliano, è stato appena intitolato etc. etc., al pediatra Enzo Pio Comune la intitolazione dell'ospedale cittadino.

CONSIGLIERE – Forse avrei votato anche quella proposta, però informi chi di dovere che è forviante quello che è stato scritto.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie per la puntualizzazione. Sesto punto all'ordine del giorno.